



editoriale

Occorre una vera misurazione per apprezzare lo stato del sistema sportivo rappresentato dal mondo degli EPS.

(segue a pag. 2)

welfare e sport

Lo sport sociale nelle "banlieue" delle nostre città dove vivono 15 milioni di invisibili abbandonati dallo Stato.

(segue a pag. 3)

palazzo H

Presentato il progetto "Salute, sport e movimento fisico" elaborato dal CONI e dal Ministero della Salute.

(segue a pag. 5)

EPS insieme

ACSI, AICS, ASI, CSEN e CSI costituiscono il primo "Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva".

(segue a pag. 8)

IN QUESTO NUMERO

- 2** Editoriale: osservare, valutare, riconoscere
- 3** Il welfare sportivo dell'ACSI nelle periferie
- 5** La campagna CONI-Ministero della Salute
- 7** CONI: Malagò conclude gli stati generali
- 8** L'Osservatorio sulla promozione sportiva
- 10** L'ACSI sull'Annuario della stampa sportiva
- 11** Premio nazionale "Racconta il tuo sport"
- 13** L'ACSI all'evento "Comics & Games Heroes"

- 15** Campionato nazionale ACSI granfondo
- 16** Campionato di kung-fu - Raduno in pista
- 17** Ultima prova della Coppa ACSI di mtb
- 18** Cross country in Sicilia - Equitazione
- 19** La disuguaglianza nasce dal darwinismo
- 21** Procedure per l'iscrizione al Registro 2.0
- 22** Le linee guida per i certificati medici
- 24** Norme per la cessione di materiale sportivo

Osservare - Valutare - Riconoscere

di **Antonino Viti**
 Presidente
 Nazionale
 dell'ACSI

Nasce l'osservatorio permanente sulla promozione sportiva. L'associazionismo sportivo si misura e si identifica come soggetto trainante dello sport di cittadinanza.



La conoscenza del mondo della Promozione Sportiva è necessaria per risolvere molti problemi, soprattutto quelli legati alla indeterminatezza, alla precarietà, alla superficialità con la quale molti si approssiano nel teorizzare il fenomeno dello sport sociale, amatoriale ed anche agonistico.

Occorre una vera misurazione per apprezzare lo stato del sistema sportivo legato al mondo degli Enti di Promozione e per garantire una stima reale è necessario che il sistema che si vuole "stimare" sia osservabile.

La determinazione che ha spinto alcuni Enti di Promozione Sportiva, tra cui l'ACSI, a dare vita all'Osservatorio è nota a tutti e le informazioni trasmesse in questi giorni nei comunicati e negli organi di stampa confermano la volontà di tentare un approccio diretto con la realtà che ci circonda.

Siamo certi che la squadra si amplierà, come siamo certi che problematiche interne ma soprattutto esterne tenteranno di intralciare il lavoro nella presunzione di liquidare fin dai primi passi la inutilità del tentativo.

Conoscere la storia e le origini della Promozione Sportiva

nel nostro Paese equivale a mettere le bandierine giuste al posto giusto senza primogeniture, poiché la sola legittimazione viene dall'azione di base e dalla valenza delle realtà del territorio, insieme alle passioni, al volontariato, ai progetti educativi.

Se tutto questo debba essere preparatorio ad ottenere dei vantaggi, non lo crediamo, poiché ci riconosciamo nella giusta dimensione dell'idea guida che ci ha portato ad unirvi al progetto. L'obiettivo è la conquista del ruolo che spetta, la consacrazione di una funzione primaria in ambito sportivo, il riconoscimento della missione sociale ed educativa che si incardina nell'azione di welfare di questo Paese.

Osservare significa per noi giungere ad una operazione di verità in coerenza con i dati disponibili e con le realtà oggettive, misurata con la proprietà di ciò che esiste in senso assoluto senza possibilità che quello che appartiene al nostro mondo possa essere considerato ingannevole, equivocabile o effimero.

La promozione dello sport e le iniziative di sport per tutti, da chiunque organizzate, hanno oggi una capillare diffusione sul territorio nazionale, e deve essere chiaramente sancito il diritto ad organizzare ovunque attività sportive e competitive. Non possono esistere infinite controversie pubbliche accompagnate da discussioni permanenti, contrasti, mancanza di dialogo produttivo, rapporti difficili privi di un minimo di condivisione, una situazione che si protrae nel tempo senza che si profili all'orizzonte una soluzione.

Ben venga la volontà di osservare, valutare, riconoscere ed anche certificare. L'intento è di acquisire una nuova cultura della condivisione perché non sono solo i numeri veri che si vogliono dichiarare, ma la dignità del ruolo e le opportunità della politica sportiva che non possono essere posposte a nessun soggetto dell'ordinamento sportivo.

Il welfare sportivo dell'ACSI nelle periferie degradate fra emarginazione e criminalità

di **Enrico Fora**
 Condirettore
 "ACSI magazine"

Lo sport sociale nelle "banlieue" delle nostre città dove vivono 15 milioni di invisibili abbandonati dallo Stato ed ostaggi della protervia malavitosa. E' un'emergenza non più procrastinabile che rivendica uno straordinario "Piano Marshall" al fine di ripristinare la legalità, ricucire le lacerazioni del tessuto sociale, abbattere le barriere delle disuguaglianze e delle diversità, garantire ai giovani una prospettiva di speranza civile.

Un'invisibile "Linea Maginot" è stata tracciata dallo Stato quando è esploso il fenomeno dell'urbanizzazione selvaggia. Ogni anno in Italia vengono divorati 500 km quadrati di suolo. Un'inarrestabile cementificazione che sopprime polmoni verdi, coste marine, aree urbane. Speculazione, abusivismo, latitanza delle istituzioni consentono la proliferazione delle ecomafie. Nelle estreme propaggini delle grandi conurbazioni si sviluppano alveari umani off-limits dove allignano incuria ed illegalità. Questi ghetti sono privi di spazi per l'aggregazione sociale, di centri culturali, di strutture ludiche, di impianti sportivi. Ai giovanissimi resta la "suburra" della strada con le blandizie seduttive della microcriminalità: una colonizzazione devastante che desertifica l'identità del territorio ed inquina i valori della convivenza civile. In queste enclaves reiette - un tempo definite sacche di sottoproletariato urbano - non entra nessuno, giammai i tutori dell'ordine pubblico. Con gli anni si sono sedimentati sentimenti di esclusione nel perbenismo conformista della società che ha costruito la "Linea Maginot". Di contro ribolle la santabarbara degli esclusi che vivono (anzi sopravvivono) dall'altra parte della linea in aree fortemente antropizzate con irreversibili processi degenerativi. Una **Commissione Parlamentare di inchiesta** ha recentemente dichiarato che nelle periferie dimenticate dallo Stato vivono nel degrado **15 milioni di "invisibili"**. Siamo in attesa di un progetto lungimirante di riqualificazione e di rigenerazione urbana che realizzi la governance centrale delle aree degradate. *(continua a pagina 4)*

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages - relativi a manifestazioni già realizzate - devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg).

"ACSI magazine" non pubblicherà le classifiche di campionati, tornei, ecc. che saranno, invece, evidenziate sul sito istituzionale (www.acsi.it). Inviare comunicati stampa, articoli, locandine ed immagini al seguente indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

Gli atleti sono al centro della nostra attenzione e pertanto devono avere un ruolo di primo piano nella scelta delle foto. Vi preghiamo di segnalare eventuali variazioni degli indirizzi e-mail in modo da aggiornare tempestivamente la nostra mailing list.

Il welfare sportivo dell'ACSI nelle periferie degradate fra emarginazione e criminalità

(segue da pagina 3) **La Commissione Parlamentare ha calcolato un investimento di almeno 20-25 miliardi per bonificare le periferie: un faraonico, utopistico "Piano Marshall" che non riuscirà a frenare il degrado mentre un'altra emergenza demolisce l'Italia (il dissesto idrogeologico del territorio).** In questa fase di "vacatio legis" le organizzazioni di volontariato colmano il gap fra lo Stato e le aree martirizzate dall'incuria. L'associazionismo sportivo è chiamato - oggi più che mai - a svolgere un ruolo incisivo di sussidiarietà, di complementarietà, di cerniera fra le istituzioni ed il tessuto sociale del Paese.

In prima linea l'**ACSI** con un patrimonio inestimabile di risorse umane, di progettualità e soprattutto di valori per attuare percorsi di promozione umana, di cittadinanza attiva e di coesione sociale. Le esperienze dell'**ACSI** nelle periferie degradate hanno dimostrato la **vocazione ecumenica dello sport sociale** che abbatte le barriere (censo, età, genere, diversità, ecc.) per costruire ponti di partecipazione, di condivisione, di inclusione. Il **welfare sportivo** unifica le disuguaglianze come i versi indimenticabili di Antonio de Curtis (in arte Totò) nella celebre lirica partenopea *A livella*.

Le società sportive dilettantistiche dell'ACSI hanno restituito alla cittadinanza gli spazi dell'aggregazione sociale: volley nelle strade dei viados, calcetto nelle piazze dei pushers, podismo nei vicoli dei racket, corsa campestre nei parchi dei tossicomani. Occorre "occupare" i luoghi deputati alla socializzazione per indurre la maggioranza silenziosa ed inerme a scendere in piazza, a riappropriarsi di un humus territoriale che appartiene alla comunità, ad imporre il nuovo protagonismo della società civile. Dunque lo sport interpretato come ammortizzatore sociale, deterrente anti violenza, antidoto di legalità e di valori contro le devianze psicosociali, sussulto civico dell'immaginario collettivo per rivendicare la qualità della vita nelle aree del disagio.

Enrico Fora



Cronache dal Palazzo H: presentata a Roma la campagna "Salute, sport e movimento fisico"

Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, ha partecipato - nella sede del Ministero della Salute - alla presentazione della campagna "Salute, sport e movimento fisico", realizzata dal Dicastero in collaborazione con il CONI e con l'Istituto Superiore di Sanità. Alla conferenza sono intervenuti **il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin**, **il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Walter Ricciardi**, ed i **testimonial dell'iniziativa, Fabio Basile (judo), Elisa Di Francisca (scherma) e Margherita Granbassi, membro del Consiglio Nazionale del CONI in quota atleti**. Nonostante i tanti benefici di salute collegati al regolare svolgimento di attività fisica, secondo i dati del sistema PASSI 2017, c'è ancora un'alta percentuale di sedentarietà tra gli italiani. Questo dato è ancora più preoccupante considerando che la percezione soggettiva del livello di attività fisica praticata non sempre corrisponde a quella effettivamente svolta: almeno un sedentario su cinque percepisce infatti come sufficiente il proprio impegno motorio quotidiano. La promozione dello sport e del movimento, oltre a rappresentare un investimento per la prevenzione delle malattie croniche e per il miglioramento della salute, ha effetti positivi sulla società e sull'economia. L'inattività fisica, infatti, incide anche sui costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria dovuti al negativo impatto sulla produttività e sugli anni di vita in buona salute persi.

A fronte di tali evidenze il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità ed il CONI hanno deciso di avviare una comune campagna di comunicazione per promuovere la diffusione della cultura del regolare svolgimento dell'attività sportiva e più in generale dell'attività fisica che riconosca nell'empowerment dell'individuo il volano del cambiamento culturale in senso salutistico del proprio stile di vita. La campagna di comunicazione punterà a coinvolgere la popolazione di tutte le età, rendendola responsabile del proprio benessere ed invitandola direttamente ad adottare uno stile di vita attivo da un punto di vista motorio. Obiettivo della campagna è, quindi, quello di informare e sensibilizzare la popolazione sui benefici di salute che comporta lo svolgimento di uno sport o di un'attività fisica regolare.

Fare movimento vuol dire svolgere una disciplina sportiva ma anche più semplicemente camminare, ballare, giocare, andare in bicicletta. In questo senso sarà, quindi, promossa la pratica sportiva e l'attività

quotidiana alla portata di tutti. Il claim di campagna Il movimento è salute! ... (a tutte le età) è, quindi, la call to action diretta, l'esortazione ad attivare il proprio fisico. **Il Ministro Lorenzin** ha aperto i lavori sottolineando il ruolo fondamentale dello sport per contrastare l'insorgenza di molte patologie. "Lo sport è un antidoto contro malattie e stili di vita errati. Non è solo strumento di benessere fisico ma anche psichico. (continua a pag. 6)



Cronache dal Palazzo H: presentata a Roma la campagna "Salute, sport e movimento fisico"



(segue da pagina 5) *E' una vera e propria arma contro depressione e momenti difficili e sa insegnare a reagire alle sconfitte. Questa è una bellissima campagna, non è mai troppo tardi per iniziare a fare attività fisica."*

Ricciardi dell'Istituto Superiore di Sanità è sceso nel dettaglio, evidenziando quanto sia importante - ad ogni età - praticare attività motoria. Ai bambini ed agli adolescenti (5-17 anni) è raccomandato di praticare non meno di un'ora di esercizio fisico moderato al giorno con 3 sedute per stimolare l'apparato muscolo-scheletrico: agli adulti (18-64 anni) il suggerimento è di 150 minuti complessivamente a settimana con 2 giorni a settimana di attività aerobica, mentre agli ultra 65enni si aggiunge l'indicazione della pratica di esercizio per l'equilibrio almeno 3 volte la settimana. Nel corso della presentazione, infatti, è stato sottolineato come l'inattività è responsabile del 14,6% di tutte

le morti in Italia e di una spesa in termini di costi diretti sanitari di 1,6 miliardi annui per le 4 patologie maggiormente imputabili ad essa. Un aumento dell'attività fisica può arrivare a determinare un minor esborso per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Presidente Malagò ha espresso l'orgoglio del mondo dello sport per il progetto. *"L'idea nasce dal Ministro Lorenzin e ci siamo messi a lavorare con l'Istituto Superiore di Sanità e Walter Ricciardi. Fare attività fisica comporta dei benefici è innegabile. Il CONI per statuto deve organizzare e promuovere lo sport. Non è nella Costituzione ma tutti cercano di coinvolgerci per fare qualcosa anche se poi le nostre risorse sono un quarto rispetto a 20 anni fa. Lo sport nella scuola è un disastro. Investiamo tra gli 8 e 10 milioni per il progetto 'Sport di classe' anche se non rientra nei nostri compiti statutari. Investiamo queste risorse sottraendole al nostro mondo ma malgrado tutte le criticità siamo tra il 5° e il 6° posto tra 206 Paesi al Mondo nel medagliere olimpico di tutti i tempi. Integriamo e colmiamo tutte le lacune con il nostro associazionismo sportivo di base. Vigiliamo su 385 discipline, in questo nessuno è come noi. Ringrazio questi grandi atleti come Elisa Di Francisca, Margherita Granbassi e Fabio Basile. Pensate quanto sarebbe bello se riuscissimo a fare tutto quello che abbiamo messo in piedi. Ogni anno aumentiamo la percentuali di praticanti, nonostante il nostro sia un Paese longevo e poco giovane e sappiamo quanto sia importante ridurre la sedentarietà. Questo fa riflettere. Vincere sul campo è fondamentale, questa è un'altra partita speciale. E dico che se continuiamo a crescere serve un ritorno da investire nel nostro mondo per le nostre attività visto il risparmio prodotto"*

La conferenza è stata chiusa dalle testimonianze degli atleti. **Elisa Di Francisca:** *"Vengo da Jesi, ho iniziato a fare scherma a 7 anni. La scherma è quasi una strada obbligata. Fare sport è fondamentale"*. **Margherita Granbassi:** *"Ho iniziato a 7 anni. La famiglia è stata fondamentale, ora sono mamma e sto attivando mia figlia che va anche in piscina."* **Fabio Basile:** *"Ho iniziato a 7 anni a fare judo e devo confessare che mi ha insegnato tanto. E' una palestra di vita straordinaria"*. Il video della campagna ha chiuso i lavori: protagonisti **Jury Chechi e Giuseppe Ottaviani**, il campione di atletica leggera che è un simbolo senza confini (102 anni, testimonianza di come lo sport sia un elisir senza paragoni).

Malagò conclude gli Stati Generali: lo sport integrato nella vita del Paese

Il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, ha chiuso - insieme a **Paola Severino** e a **Gianni Letta** - i lavori degli Stati Generali dello Sport italiano. Il Presidente ha voluto ringraziare i qualificati relatori per il loro contributo e lo staff - coordinato da **Diana Bianchedi** - che si è occupato dell'organizzazione. *"Siamo orgogliosi di aver creato questo evento, capace di riunire gli stakeholder del nostro mondo e di sviluppare argomenti nevralgici per il futuro, in modo non autoreferenziale. Ogni intervento è stato autonomo e siamo felici siano emerse le attività portate avanti con passione, coraggio e spirito di iniziativa dall'Ente. Negli ultimi anni abbiamo razionalizzato la macchina del CONI - attraverso Coni Servizi - risparmiando notevolmente ed incrementando sensibilmente i ricavi con il marketing, aspetto che ci ha permesso di crescere nonostante non sia arrivato un euro di contribuzione in più. C'è soddisfazione per i risultati raggiunti a livello istituzionale, dalla giustizia sportiva all'antidoping - con il riconoscimento della terzietà di NADO Italia - le iniziative con i Ministeri per il sociale e con il MIUR per lo sport a scuola, senza dimenticare i Centri di Preparazione Olimpica che sono quasi irriconoscibili, grazie agli interventi effettuati, ma ora per sostenerli serve l'aiuto degli stakeholder. Vorremmo avere la responsabilità di rispondere a molte istanze che ci arrivano dal Paese, ma a volte non ci competono. Il CONI però vuole stare al centro della vita sportiva, economica, sociale del Paese: per fare questo bisogna anche trovare ulteriori risorse. Ringrazio gli atleti che hanno vinto tanto e che ci preparano a nuove sfide. Oggi c'è un'attenzione crescente delle aziende nei confronti del nostro mondo, c'è una grande domanda, e si vede lo sport anche come opportunità occupazionale post carriera."*

Paola Severino, rettore della Luiss: *"E' stato un approfondimento importante per la capacità di aver saputo mettere insieme tante tematiche, esperimento straordinariamente efficace. La Luiss ieri ha celebrato la festa dello sport, e siamo felici perché ha esaltato l'importanza del movimento. Credo che la managerialità rappresenti un aspetto fondamentale, l'aspetto formativo è nevralgico e valorizza ancora di più i contenuti di un movimento straordinario"*

Gianni Letta: *"Sono stati due giorni di grande interesse, orientati alle riforme con momenti di alta cultura. Dobbiamo dare atto a Malagò, Fabbricini e Bianchedi, hanno fatto opera civica di grande importanza. Nei 5 cerchi hanno riassunto i problemi dello sport, c'era una densità di difficoltà e una qualità di relatori che ha permesso di sviluppare dibattiti di*

grande livello. Malagò non ha parlato solo agli sportivi ma ha proiettato lo sport nella sua cornice sociale, ogni intervento era orientato in questa direzione.

Lo sport è una cosa bellissima ma è molto di più: è una delle componenti che può fare la differenza, che può trascinare il Paese perché ha una capacità dinamica di proporsi come modello. Le istituzioni devono essere sensibilizzate per valorizzare sempre di più lo sport. Per questo sono importanti le riforme."



Costruttori di welfare: nasce l'osservatorio permanente sulla promozione sportiva

ACSI - AICS - ASI - CSEN - CSI insieme per determinare il reale impatto degli enti di promozione sportiva sulle dinamiche socio-economiche

Determinare il reale impatto economico e sociale degli Enti di Promozione Sportiva e confermarne il loro ruolo come costruttori di welfare. Questo l'obiettivo del primo "Osservatorio Permanente sulla Promozione Sportiva" - costituito dagli EPS **Acsi, Aics, Asi, Csen e Csi** - che è stato presentato recentemente a Roma presso la Camera dei Deputati. Due sono i valori da cui prenderà il via l'analisi dell'Osservatorio: il numero dei tesserati degli EPS supera i 6,5 milioni pari al 59.5% degli 11 milioni di praticanti sportivi tesserati dal CONI e l'80% dell'attività sviluppata è rivolta a persone che alternativamente non praticerebbero attività motoria in modo continuativo.

A spiegare l'iniziativa, in rappresentanza degli Enti di Promozione Sportiva, sono stati l'on. **Bruno Molea** presidente dell'Aics (Associazione Italiana Cultura Sport) e **Vittorio Bosio** presidente del Csi (Centro Sportivo Italiano). Al loro fianco erano presenti l'on. **Claudio Barbaro** presidente dell'Asi (Associazioni Sportive e Sociali Italiane), **Antonino Viti** presidente dell'Acsi (Associazione di Cultura Sport e Tempo libero), **Francesco Proietti** presidente del Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale).

*"Già da tempo lo sport è strumento di welfare per il Paese: - ha commentato l'on. **Bruno Molea** - è mezzo di coesione ed inclusione sociale, ma anche di benessere socio-sanitario e volano di crescita economica, a cominciare dal risparmio sui costi sanitari. Aics in tal senso da tempo promuove anche lo sport nelle periferie più disagiate e tra le fasce di popolazione a rischio emarginazione, attraverso progetti mirati alla coesione e all'educazione al benessere psico-fisico. L'Osservatorio ha proprio questo senso: quello di tradurre in numeri questi sforzi per valorizzarli e promuoverli come strumento di politiche sociali"*

(continua a pagina 9)



Costruttori di welfare: nasce l'osservatorio permanente sulla promozione sportiva

(segue da pagina 8) *"Dobbiamo puntare a promuovere il fattore sociale, per rendere lo sport centrale nella vita delle persone e delle comunità. - ha spiegato il presidente **Vittorio Bosio** - Per farlo occorre partire da un osservatorio che ne monitori quotidianamente l'azione collettiva e che consenta di valorizzare le migliori esperienze sul territorio e di sostenerle con azioni da parte dell'intero sistema sportivo. Il fatto che gli EPS siano scesi in campo insieme, per raggiungere questo obiettivo, credo che rappresenti un importante esempio di coesione che speriamo sia funzionale a migliorare tutto il movimento sportivo italiano".*

*Il "campo" della promozione sportiva e dello sport per tutti ha una sua autonomia ed una sua storia. - ha dichiarato **Antonino Viti** Presidente ACSI - Non è mai stata tentata una lettura completa ed esaustiva di questo fenomeno che si esprime spesso con forme e modalità che sfuggono ai parametri su cui si fondano le statistiche sportive. Compito di tutti i soggetti preposti a "governare" lo sport è dunque quello di osservare ed analizzare quanto accade affinché si possano trovare soluzioni adatte per tutti coloro che fanno della pratica sportiva un'azione di vita quotidiana e da essa vogliono trarre benefici in termini di salute, socialità, crescita personale".*

Il coordinamento scientifico del Centro Studi sarà affidato a **SG Plus Ghiretti & Partners** che, nel percorso di ricerca, si avvarrà di partner importanti quale il Master Internazionale in Strategia e Pianificazione degli Eventi e degli Impianti Sportivi dell'Università di Parma, il Cers-Centro di Ricerche sullo Sport dell'Università di Parma. Dunque ad entrare nel dettaglio organizzativo e tecnico dell'osservatorio è stato **Roberto Ghiretti** presidente di SG Plus Ghiretti & Partners: *"L'Osservatorio, sulla base di una ricerca scientifica, cercherà di determinare il peso specifico dell'attività sportiva di promozione degli EPS. - ha illustrato Roberto Ghiretti - Per questo la prima ricerca sarà relativa a diversi ambiti di analisi: numerico, economico, sociale e promozionale. Ciò permetterà di offrire un quadro chiaro ed esaustivo per poi presentare i dati e avviare una riflessione in occasione degli Stati Generali della promozione sportiva previsti nell'estate 2018".*

L'attività dell'Osservatorio sarà supportata dall'**Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (AnCI)**, come testimoniato dalla presenza del suo vice presidente vicario **Roberto Pella**. *"E' un'importante iniziativa quella che presentiamo oggi - ha commentato Pella - in primo luogo perché, una volta di più, sottolinea il valore del 'gioco di squadra' e del creare sinergie e collaborazioni fra gli Enti di Promozione Sportiva. L'Osservatorio, composto da professionisti di alto profilo e competenza, non solo monitorerà, attraverso la raccolta e l'aggregazione dei dati, il livello di attività e di impegno sportivo nelle città ma potrà essere utile anche nel concorrere a determinare la quota di risparmio di spesa sulla sanità e sulla cura. Oggi il legame fra sport e salute è fondamentale, con forza e determinazione, l'ANCI se ne sta occupando per sensibilizzare e prevenire, oltre all'inattività come costo sociale, anche malattie non trasmissibili come sovrappeso e obesità infantili, diabete, esclusione sociale. Sarà importante da oggi in poi sostenere il confronto costante con l'obiettivo a tendere di presentare progetti congiunti in sede regionale e governativa".*

La validità del percorso è stata riconosciuta anche dal CONI che ha messo a disposizione dell'Osservatorio i dati e la struttura del proprio Centro studi e osservatori statistici per lo sport.



L'ACSI sull'annuario dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana)

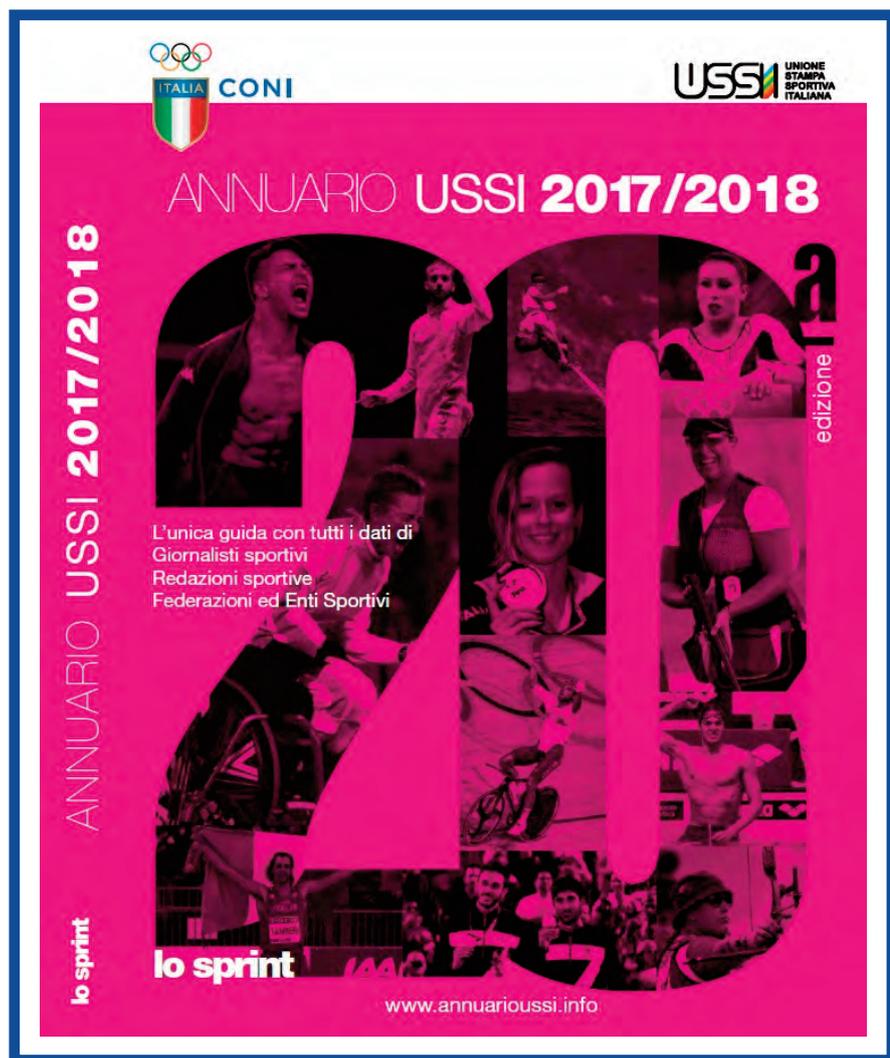
È in uscita la 20° edizione dell'Annuario della Stampa Sportiva Italiana (USSI), la pubblicazione ideata da **Gian Luigi Corti** e curata da **Michele Corti** e **Marco Callai**.

L'ACSI è presente con un identikit numerico e con una scheda informativa. Una scelta strategica mirata per la politica dell'immagine. Oggi l'Annuario dell'USSI è un "must" di alto profilo mediatico che polarizza l'attenzione degli operatori della comunicazione. E' senza dubbio il gotha della stampa sportiva che promuove la cultura dell'identità giornalistica e l'orgoglio dell'appartenenza. Un plauso di gratitudine e di stima alla qualificata professionalità dei redattori che producono un brand consolidato nell'entourage sportivo del nostro Paese.

In 356 pagine, nella sua speciale edizione ventennale, ecco la fotografia dello Sport italiano in marcia verso Tokyo 2020 con tutti i **dati rinnovati del Coni, delle 45 Federazioni Sportive Nazionali, delle 19 Discipline Sportive Associate, dei 15 Enti di Promozione Sportiva e delle 19 Associazioni Benemerite.** Una guida aggiornatissima con i nomi e cognomi e i riferimenti del mondo sportivo e degli operatori nel settore dell'informazione. Attenzione al Consiglio Nazionale dell'Ussi, a tutti i Gruppi Regionali e i quasi 3.000 iscritti sul territorio. E ancora il focus sui

Media italiani: tutti i giornali, i periodici, le agenzie, le radio e le televisioni locali e nazionali. Si rinnovano, come per tradizione, i capitoli dedicati a Motori, Giochi e Scommesse. In apertura, dopo i saluti di **Gian Luigi Corti (direttore dell'Annuario Ussi), Luigi Ferrajolo (presidente Ussi) e Giovanni Malagò (presidente Coni)**, gli interventi dei Campioni: dalla campionessa paralimpica **Bebe Vio** a **Gregorio Paltrinieri** (Nuoto), passando per **Giammarco Tamberi** (Atletica), **Elia Viviani** (Ginnastica), **Fabio Basile** (Judo), **Daniele Garozzo** (Scherma), **Diana Bacosci** (Tiro a Volo), **Guendalina Sartori** (Tiro con l'Arco) e **Giulia Conti** (Vela). Ecco le loro emozioni, i ricordi di Rio de Janeiro e, per molti di loro, il focus sulla strada che porta a **Tokyo 2020**.

"Media e sport insieme per rappresentare l'eccellenza tricolore nel mondo – scrive il presidente del Coni – L'Annuario Ussi è un documento prezioso e insostituibile, punto di riferimento e fiore all'occhiello per la categoria e per chiunque ami il nostro movimento".



L'ACSI nelle scuole con il premio nazionale di narrativa e poesia "Racconta il tuo sport"

L'ACSI Nazionale (Associazione di Cultura, Sport e Tempo Libero) con l'intento di promuovere fra i ragazzi una motivata e approfondita riflessione sullo sport e suoi valori, attraverso un lavoro collettivo della classe, bandisce il **XII Premio Nazionale di Narrativa e Poesia "Racconta il Tuo Sport" riservato alle Scuole Elementari e Medie Inferiori**.

Il concorso è aperto a tutte le classi delle scuole elementari e medie inferiori che potranno partecipare esclusivamente con un lavoro collettivo dell'intera classe che abbia come argomento il tema "Racconta il tuo Sport". Ogni classe dovrà inviare 1 copia del racconto partecipante (lunghezza max. 3 fogli a 4) come lavoro collettivo, recante i nomi degli alunni e specificando la sezione a cui si partecipa.

Saranno ammessi solo lavori dell'intera classe, non lavori individuali o di piccoli gruppi. E' tassativa la lunghezza, che non deve superare il numero di 3 fogli a 4, esclusi eventuali disegni o illustrazioni.

Le Sezioni sono: I Sezione - Scuole Elementari; II Sezione - Scuole Medie Inferiori.

Gli elaborati, in lingua italiana, dovranno essere inviati dalla Scuola di appartenenza e dovranno avere come referente l'insegnante che ha curato i lavori. Dovranno essere ben specificati i dati della scuola (nome, indirizzo, tel, fax); il nome del dirigente scolastico ed il nome dell'insegnante di riferimento con relativo numero telefonico di cellulare. *(continua a pagina 12)*



L'ACSI nelle scuole con il premio nazionale di narrativa e poesia "Racconta il tuo sport"

(segue da pagina 11) **La giuria**, che sarà resa nota al momento della premiazione, composta da scrittori, insegnanti, giornalisti, ecc., formerà una graduatoria per ogni sezione alla quale verranno assegnati i seguenti premi, devoluti esclusivamente alla classe vincitrice: 1° premio € 2000,00; 2° premio € 1500,00; 3° premio € 1000,00; verranno inoltre assegnate coppe, targhe, medaglie, ecc.

I lavori presentati dovranno pervenire alla sede ACSI di Lucca in V. Garibaldi, 174 - 55049 Viareggio (LU), C.P. 440 **entro sabato 14 aprile 2018**, insieme ai dati anagrafici e recapito delle scuole e ad una dichiarazione di accettazione della divulgazione del nome, della foto e del premio vinto su qualsiasi pubblicazione, in base all'art. 23 del D. Lgs. 196/03 (legge sulla privacy, trattamento dei dati personali). L'ACSI si riserva di procedere alla eventuale pubblicazione di un volume antologico che potrà contenere i lavori dei primi classificati e potrà essere distribuito il giorno della premiazione e diffuso presso le sedi ACSI in tutta Italia.

Ad ogni scuola, tramite lettera personale, verrà comunicato il risultato raggiunto e la data precisa della premiazione: l'operato della giuria sarà insindacabile ed inappellabile. Inoltre i lavori pervenuti saranno tutti esaminati, ma il verbale di giuria sarà redatto solo per i premiati e sarà pubblicato sui siti www.acsi.it e www.lucca.acsi.it.

Gli elaborati inviati non saranno restituiti, ma potranno essere utilizzati dall'associazione per fini istituzionali, o donati ad associazioni, biblioteche, ecc. I premi dovranno essere ritirati personalmente o per delega. La partecipazione al concorso comporta la tacita accettazione del presente regolamento da parte dei vincitori e della divulgazione del loro nome, cognome e del premio vinto su qualsiasi pubblicazione. Il trattamento dei dati personali dei partecipanti viene svolto nell'ambito della banca dati dell'ACSI e nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 675/'96 e dal D.lgs 196/'03, art. 23 e successive eventuali modificazioni, sulla tutela dei dati personali. E' possibile richiedere in qualsiasi momento la loro cancellazione dalla banca dati scrivendo all'ACSI.



L'ACSI realizza un set cinematografico nell'area di "Comics & Games Heroes"

Più che positiva la partecipazione dell'ACSI a Lucca Comics & Games Heroes, è stata una grande festa, l'incontro degli eroi fantastici di ieri e di oggi con un pubblico partecipe ed entusiasta, grandi e piccoli hanno vissuto per 5 giorni nel mondo immaginario del fantasy come fosse realtà, potendo toccare letteralmente con mano i loro eroi così spesso sognati.

La città di Lucca, aperta all'interno delle mura solo al traffico pedonale, è divenuta la location di un grande Community event (250.000 biglietti venduti, senza considerare le aree aperte), personaggi incredibili piovuti da altri mondi hanno popolato le vie e i luoghi monumentali della città storica, integrandosi perfettamente con il palcoscenico di arte e bellezza in cui si è svolto l'evento, accolti con simpatia e umorismo da tutti, in un clima di inclusione, all'insegna del divertimento.

Non potevamo mancare e abbiamo partecipato animando il primo chiostro dell'Area Family presso il Real Collegio con le nostre associazioni Vivi & Danza di Lucca (Dir. artistica Viviana Testa), Tap & Sound Musical School di Massarosa (Dir. artistica Roberto Romani), Tengu Academy di Viareggio (Maestro Maurizio Pucci).

Il tempo splendido del primo giorno ha favorito le attività all'aperto, con un flusso di pubblico veramente continuo per tutto il giorno, ma anche nei 2 giorni di pioggia i nostri eroi hanno incontrato ed intrattenuto i ragazzi nelle sale interne del Real Collegio, danzando sulle note di "Ballerina", danzando e cantando con il musical

"Mary Poppins", combattendo insieme con i guerrieri ninja nella rievocazione del film di animazione Naruto.

In piazza S. Michele ACSI ha realizzato l'evento "HEROES COUNTRY LINE DANCE", durante la prima giornata: gli eroi del selvaggio west, accompagnati dalle più belle musiche country, con l'ASD Western Soul hanno trascinato i presenti in un ballo travolgente nella piazza gremita di folla per rievocare un'epopea che ancora oggi vive nel cuore di tanti di noi.

(segue a pag. 14)



L'ACSI realizza un set cinematografico nell'area di "Comics & Games Heroes"

(segue da pagina 13)

Grande successo infine, al di là di ogni aspettativa, per il progetto HEROES ACSI LIVE SET, del quale si è interessato, con un ricco foto/reportage, anche il fotografo professionista Giovanni Modesti, già collaboratore del Festival del Cinema di Porretta Terme. Il primo set cinematografico ACSI, itinerante all'interno dell'area Comics, girato nelle location più suggestive della città, che ha coinvolto nelle riprese comparse scelte tra il pubblico, è stato seguitissimo.

Ne è nato un cortometraggio hero - western, con spazio dedicato all'Opera "La Fanciulla del West" di G. Puccini, soggetto di Giulia Pescini, sceneggiatura di Michele Cordoni, regia di Veio Torcigliani, con attori della Compagnia Giove Teatro e cantanti lirici di Opera Insieme-Pisa, dal titolo "The Reckoning - La Resa dei Conti", che sarà poi diffuso sui social network, in attesa della sua ufficiale première. Arrivederci a LUCCA COMICS & GAMES 2018.

Coordinatori #acsincomics: Daniela Giacometti Resp.le Settore CULTURA ACSI LUCCA. Giulia Pescini Resp.le Settore DANZA e SPETTACOLO ACSI LUCCA. Veio Torcigliani Resp.le Settore TEATRO ACSI LUCCA. Scopri l'intera PROGRAMMAZIONE. <https://www.luccacomicsandgames.com/>
<http://www.lucca.acsi.it/><http://www.acsidanzaspettacololucca.it/>FB: ACSI LUCCA @acsilucca
 Instagram: ACSI LUCCA - YouTube: ACSI LUCCA



Campionato nazionale granfondo ACSI: prestigiose conferme nel calendario 2018

L'intero arco dello stivale ciclistico è stato percorso; il Campionato Nazionale ACSI ha concluso le proprie sfide granfondistiche e mediodondistiche ed ora attende i fuoriclasse, protagonisti della stagione agonistica 2017, il 10 dicembre all'Hotel Corallo di Riccione. I vincitori assoluti e di categoria verranno celebrati come meritano dall'ente di promozione sportiva, il quale presenterà inoltre il calendario 2018, ancor più ricco di sensazionali sfide tra le quali non mancheranno le prove "leggendarie", e questa è una piccola-grande anticipazione. ACSI riserverà ulteriori 'prelibatezze' con le quali cimentarsi, dedicate al primo ed anche all'ultimo cicloamatore, poiché nelle manifestazioni ACSI gli agonisti vengono sempre accompagnati da chi vuole semplicemente godersi una bella giornata dal sellino di un velocipede assieme ad altre migliaia di amanti del pedale, sostenuti ed accompagnati nella cavalcata come dei professionisti. Si può già annunciare che nel calendario 2018 non mancheranno all'appello le storiche Granfondo Via del Sale il 6 maggio a Cervia (RA), Colnago Cycling Festival di Desenzano del Garda (BS) dal 6 all'8 aprile, Marcialonga Cycling Craft del 27 maggio nelle spettacolari Valli di Fiemme e Fassa (TN), Granfondo Liotto il 22 aprile a Vicenza, i contest del GS Alpi Granfondo Gavia e Mortirolo ad Aprica (SO) del 24 giugno sulle erte che hanno fatto la storia del Giro d'Italia, Granfondo Città di Padova del 25 marzo a Padova, Granfondo degli Squali del 13 maggio a Cattolica (RN), Granfondo del Capitano del 10 giugno a Bagno di Romagna (FC), Granfondo Leopardiana del 10 settembre a Recanati (MC), Granfondo Laigueglia (SV) new entry del 25 febbraio dal lungomare ai palcoscenici collinari liguri, Granfondo Torino del 9 settembre al cospetto della Basilica di Superga, e Laigueglia in Rosa, la gara del Calendario Nazionale dedicata alle sole donne. Il circuito Pedalatium si ripresenterà invece con Fara Sabina (25 marzo), Fiuggi

(10 giugno) e Cassino (1° luglio), mentre il compianto Michele Scarponi verrà ricordato con la prima edizione della Granfondo Michele Scarponi, il 22 aprile a Filottrano (AN). ACSI si fa in quattro anche per la beneficenza, e le tradizionali "2xBene" di Longiano (FC) e "Pedalando coi Campioni" a Casazza (BG) riceveranno costante supporto, impreziosite dall'entusiasmo di chi ha fatto la storia delle due ruote, le ex stelle del firmamento ciclistico.



Il campionato nazionale ACSI di kung-fu conferma il trend tecnico della disciplina

Sabato 25 e domenica 26 novembre si è svolto a Perugia il Campionato Nazionale ACSI di kung-fu. Hanno partecipato 261 atleti appartenenti a 29 società provenienti da 12 regioni diverse. Complessivamente si sono svolte circa 1000 competizioni con più di 100 combattimenti. Sono stati impegnati nella realizzazione 10 addetti agli ingressi ed alla security, 25 arbitri, 8 giurati, 2 direttori di gara ed una responsabile della segreteria. La struttura del

PalaEvangelisti di Perugia ha consentito di allestire 3 aree di gara che hanno lavorato in contemporanea dando vita ad una manifestazione vivace e spettacolare. Nella mattinata della domenica è stato realizzato anche uno spettacolo con la danza del leone acrobatica ed una esibizione di alcuni maestri. Sono intervenuti gli assessori allo sport del Comune di Perugia e della Regione Umbria. Per l'occasione è stato collaudato con ottimi risultati un nuovo sistema di votazioni con maxischermo e tablet collegati in wi-fi che è stato progettato da una qualificata software house. La considerazione finale è che la gara ha manifestato un alto profilo organizzativo e tecnico. Le società hanno espresso positive valutazioni sullo spessore del campionato all'altezza di una prestigiosa e consolidata tradizione.



Raduno in pista off-road

Si svolgerà nell'autodromo di Magione (Perugia) nei giorni 2 e 3 dicembre 2017 il primo raduno in pista off-road di fine anno. L'evento - organizzato dall'ACSI in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "I Matti di Gubbio 4x4" - sarà valorizzato mediaticamente da un prestigioso Special Guest: Gianluca Tassi pilota disabile della Dakar 2017 ed il suo navigatore Alessandro Brufola Casotto. E' bene sottolineare che Gianluca Tassi è stato eletto recentemente Presidente Regionale Umbria del CIP (Comitato Italiano Paralimpico). La kermesse sarà inoltre spettacolarizzata dalle esibizioni free style di moto e di quad. Si prevede che gli organizzatori caleranno altri assi sulla scena del raduno in pista off-road di fine anno. Il notevole battage polarizzerà l'attenzione dei media e del pubblico. Per accedere alla pista off-road è obbligatoria la tessera ACSI Motori.



ACSI Motorsport in collaborazione con **A.S.D. I Matti di Gubbio 4x4**
1° Raduno in pista Off-Road di fine anno
SPECIAL GUEST
Gianluca Tassi **Alessandro Brufola Casotto**
2-3 DICEMBRE 2017
AUTODROMO DELL'UMBRIA
 Evento Gratuito per tutti i Tesserati ACSI Motori
 Per accedere con il proprio veicolo alla pista Off-Road è obbligatoria essere "Tesserati della Sezione ACSI Motori"

Si conclude con successo l'ultima prova della Coppa ACSI Piemonte di mtb

Arriviamo a Monastero che è ancora presto, le Valli di Lanzo si stanno appena svegliando, ma salendo verso la nostra meta notiamo l'inconsueto traffico di automobili con sopra le bici, che ci precedono o ci seguono, per raggiungere la stessa località, che troviamo contraddistinta da fettucciato bianco e rosso delimitante il tracciato di gara, che parzialmente avvicina il tratto d'asfalto. E' una bella domenica mattina e, dopo di noi sono parecchi i concorrenti che confluiscono qui per disputare l'ultima prova di Coppa Acsi Piemonte MTB, che è anche l'ultima del Campionato Provinciale MTB Torino.

Ad aspettarci troviamo Marco Cusati ed Emiliano Bruna, organizzatori della manifestazione curata dalla ASD Cusati Bike e, poco dopo, arriva anche Gianni Riconda, motore trainante dell'intera manifestazione Regionale. Si apportano gli ultimi ritocchi alla segnaletica del tracciato veramente completo, con tratti tecnici da vera corsa in montagna, che non trascurava passaggi tra le case dove c'è più pubblico e in boschi dove gli elfi ci starebbero proprio bene e poi si dà il via alla corsa, scaglionata in due partenze distinte, separate solo da un'abbondante manciata di secondi.

Il percorso severo, un circuito di 3800 metri, mette subito a dura prova tutti i concorrenti, ma chi si trova più a suo agio è il leynicese Massimiliano Perona, che vediamo transitare al primo passaggio nell'abitato di Monasterolo seguito dai compagni Mascali e Chiara e dal Campione Regionale Paolo Garroni. Nella gara dei seconda fascia, quella con primavera, debuttanti, donne, gentleman e supergentleman, chi sta meglio sono i debuttanti, giovani promesse incuranti del pericolo che si lasciano trasportare dalla bici nelle discese e spingono il giusto nelle salite. Infatti, i primi due a transitare sono proprio loro, Pietro Garroni ed Eric Verdoja, a loro volta seguiti dal primavera Gabriele Grechi, che passerà debuttante nella stagione 2018, dai debuttanti Fabio Bianco e Danilo Allamanno e dal gentleman Massimo Salone.



Ma è solo il primo passaggio. Come già detto, il tracciato impegnativo mischierà ancora le carte e al traguardo, posto in cima alla breve ma severissima "rampa del cimitero" troviamo i senior Perona, Cuffia, Chiara, Mascali e Greco, che si aggiudicano i primi cinque posti della la prima gara.

Dopo di loro arriva il debuttante Pietro Garroni, primo della seconda corsa, seguito dai veterani Paolo Garroni e Roberto Picco, dallo junior William Detomatis e dal senior Duma Corondi. Il debuttante Verdoja (2ª partenza) precede, poco dopo, i "prima fascia" Castagno e Ghibaudo e il "seconda fascia" Bianco, poi Loiacono e ancora un debuttante, Marco Campesato.

Tra le donne, Maria Elena Belfiore precede Elisabetta Cusati ed Emiliana Lovetere. Gli sgA sono Vittorio Granata e Giuseppe Biuso, mentre gli sgB Umberto Battista, Armando Campesato e Roberto Mallarino, tutti arrivati in quest'ordine. Tra i primavera Emanuele Fenocchio conclude la sua prova prima dell'acciaccato Gabriele Grechi.

Campionato regionale ACSI Sicilia di cross country

La suggestiva Abbazia Santa Anastasia di Castelbuono (PA) è stata teatro della prima edizione della "Corri Tra Le Vigne Wine Trail", manifestazione valida come Campionato Regionale ACSI Sicilia di Cross. La kermesse, che ha avuto luogo il 12 novembre, è stata brillantemente organizzata dal Gruppo Atletico Polisportivo Castelbuonese, in collaborazione con l'ACSI Sicilia Occidentale ed il Circuito BioRace Trofeo Pegaso/Per...Correre.

Non solo una gara, bensì un "viaggio" attraverso la natura. Un percorso tra i vigneti reso speciale dai colori e dai profumi stagionali. Il clima quasi primaverile ed i paesaggi mozzafiato hanno fatto il resto, rendendo la manifestazione un momento unico, un indimenticabile appuntamento all'insegna della convivialità e del vino nuovo. Per l'occasione, infatti, l'Abbazia Santa Anastasia ha dato la possibilità ai tanti presenti di partecipare ad una accattivante degustazione di prodotti locali e vini pregiati.

Le ambite maglie di Campione ACSI Sicilia di Corsa Campestre 2017 sono state vinte nelle rispettive categorie da: Es.C Michele Turdo /Es.B Gabriele Cinquegrani- Irene Russo/ Es.A Leonardo Boscarini- Giorgia Glorioso/ Rag. Nicola Vrable- Alessandra Glorioso/ Cad. Mattia Arati -Elisa Stodiale / Allievi Giuseppe Lo Bue- Martina Candela / F45 Rosa Rita Vernaci/ M40 Salvatore Lo Dico / F60 Maria Cristina Gandolfo/ M75 Giovanni Viterbo / M70 Giuseppe Misuraca/ F50 Valeria Perticalori/ F55 Maria Maddalena Costanza/M65 Giuseppe Monarca/ M55 Ignazio Biundo / M50 Gaetano Greco/ M45 Cosimo Azzollini/ SM Maurizio Cascio/M60 Giovanni D'Angelo/ M35 Calogero Di Gioia.

"Concorso di Natale" 10 dicembre 2017



Scuderia
della
Malaspina
www.scuderiamalaspina.it

organizza
Garbelli Team
Informazioni:
Roberta 334.3239890
Tiziana 335.6156143 (ore serali)



CONCORSO AD INVITI PER I CAVALIERI TESSERATI ACSI 2017
in ogni categoria premiazione del miglior costume natalizio

PROGRAMMA

- ↳ 8.30 Cat. A20
- ↳ Cat. A 40
- ↳ Cat. A 60
- ↳ Cat. A70 a tempo
- ↳ Cat. A 80 a tempo
- ↳ Cat. A 90 a tempo
- ↳ Cat. A 100 a tempo

CAMPO GARA INDOOR IN SABBIA 80 x 40

CAMPO PROVA INDOOR IN SABBIA 70 x 40

VIGE REGOLAMENTO
CAMPIONATO LOMBARDO ACSI 2017

PRENOTAZIONI BOX 338-5188178

PRE-ISCRIZIONI ONLINE
ENTRO venerdì 8 dicembre, ore 12

ORDINI DI PARTENZA
SABATO 9 DICEMBRE ONLINE

SECURITA' TESSERA ACSI 2017
DOCUMENTAZIONE SANITARIA
DEL CAVALLO DEL TRASPORTO



PREMIAZIONI E PREMI RICORDO PER TUTTI
in ogni categoria premiazione del miglior costume natalizio

WWW.ACISIEQUITAZIONE.IT

Equitazione ACSI Concorso di Natale 2017

L'equitazione targata ACSI presenta il Concorso di Natale 2017, manifestazione che avrà luogo il 10 dicembre ad Ornago (Monza e Brianza), presso le Scuderie della Malaspina. Il concorso, organizzato dal Garbelli Team, è riservato ai cavalieri tesserati ACSI 2017. In pieno clima natalizio, sarà un appuntamento all'insegna dello sport e del divertimento in cui per ogni categoria verrà premiato il miglior costume. Campo gara indoor in sabbia 80x40. Campo prova indoor in sabbia 70x40. Vige il regolamento del Campionato Lombardo ACSI 2017. Prenotazione box 3383188178. Pre-iscrizioni on line entro venerdì 8 dicembre ore 12.00. Per informazioni web: www.acsiequitazione.it (Roberta 334.3239890 - Tiziana 335.6156143).

Darwinismo sociale: le radici culturali delle disuguaglianze

Sabrina Parsi
giornalista esperta
in filosofie orientali
e psicologia
del benessere

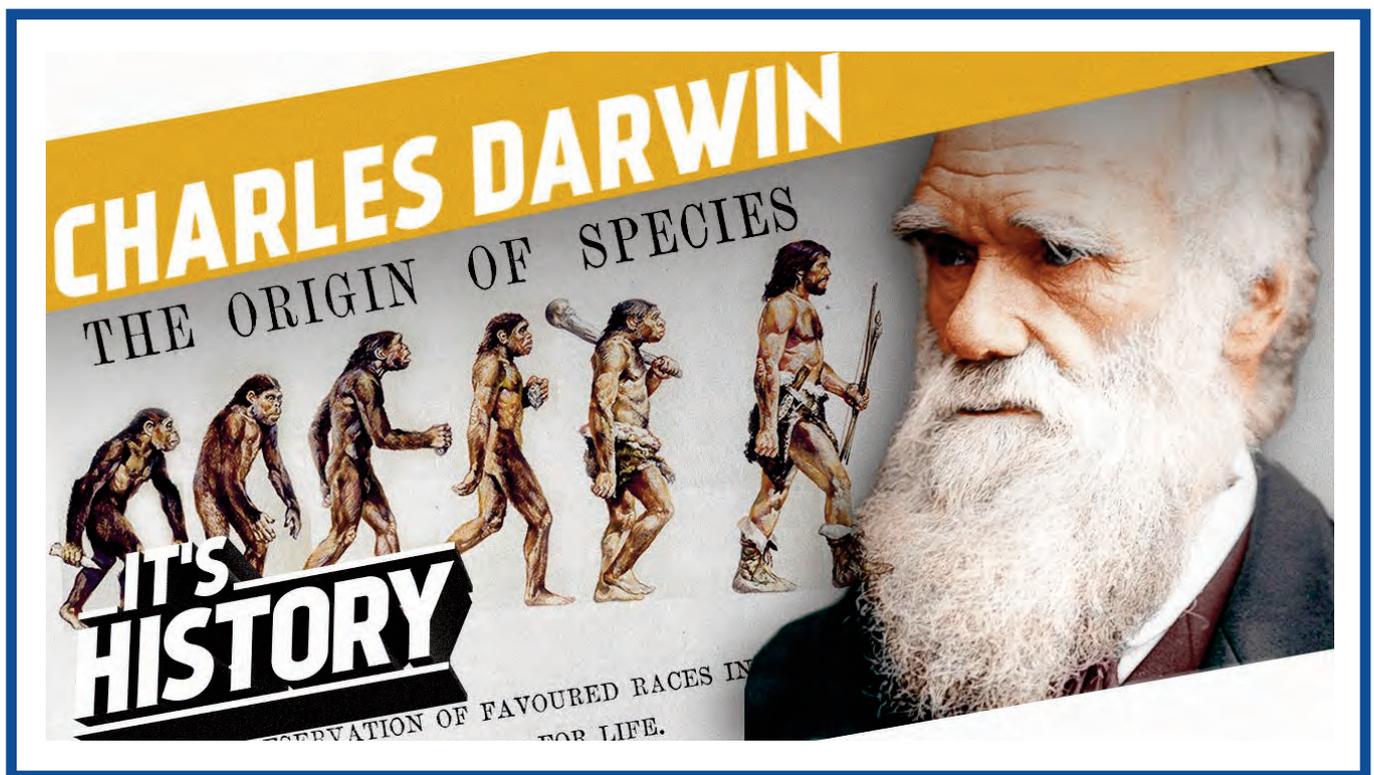
La concezione della "selezione naturale" fu traserita dalla biologia ai rapporti fra gli uomini dando origine al darwinismo sociale: gli individui più attrezzati sopravvivono alla lotta mentre i meno dotati soccombono.

Ogni giorno nei telegiornali, nei quotidiani, nei talk show televisivi, politici, sociologi, economisti, filosofi, esperti di ogni genere, affrontano con brillanti argomentazioni e con dovizia di particolari tematiche relative ai problemi socio-economici che affliggono il nostro Paese. A fare da protagoniste sono la disuguaglianza e l'ingiustizia sociale. Infatti il malessere che investe pesantemente il nostro Paese è di difficile risoluzione se ci si limita a formulare strategie posticce invece di intervenire alla radice del problema.

Ripercorrendo alcune tappe del processo evolutivo dell'umanità puntiamo la lente di ingrandimento sulla teoria "L'origine della specie" formulata da uno degli scienziati più influenti mai esistiti: Charles Darwin. Si tratta di un'opera di grande importanza per la conoscenza dell'evoluzione in cui il celebre biologo e naturalista sostiene che tutti gli esseri viventi (piante ed animali) si evolvono nel tempo attraverso un lento e graduale processo di trasformazione e di selezione: frutto di una lotta per la sopravvivenza.

La sua teoria permane ancora oggi e rappresenta uno degli strumenti scientifici più pervasivi che la storia dell'umanità abbia mai conosciuto: ha trovato applicazione nei settori più disparati. Infatti la concezione della "selezione naturale" fu traserita dalla biologia ai rapporti fra gli uomini dando origine al darwinismo sociale in cui gli individui più attrezzati sopravvivono alla lotta mentre i meno dotati soccombono. E' proprio in questa teoria che affondano le radici culturali della disuguaglianza e - i primi a servirsene - furono le elites al potere che giustificavano le disuguaglianze sociali necessità inevitabili e naturali.

(continua a pagina 20)



Darwinismo sociale: le radici culturali delle disuguaglianze

(segue da pagina 19)

Appare evidente come l'ideologia del darwinismo sociale si sia radicato nelle coscienze e conseguentemente in ogni ambito della società di ogni epoca: la storia dell'umanità ne è la testimonianza. I germi della disuguaglianza sono ancora vivi ed attivi nel mondo moderno: distinguono gli individui ed i popoli destinati a dominare da quelli destinati ad essere oppressi. Lo sfruttamento e l'oppressione dei poveri e dei deboli significa dunque obbedire alle immutabili leggi di natura? La superiorità della razza bianca (considerata una verità scientificamente dimostrata), il gruppo superiore individuato nella stirpe germanica detta "ariana", sono gli esempi più eclatanti scaturiti da una teoria scientifica evolutiva applicata ai fenomeni sociali.

Oggi mentre celebriamo inorriditi e sgomenti queste pagine nere della storia "per non dimenticare" assistiamo impotenti ad altre forme di discriminazione come quelle economiche e sessiste. Ancora oggi i ricchi ed i potenti del pianeta (e non solo) sfruttano i poveri ed i deboli: **"Nel mondo c'è quanto basta per le necessità dell'uomo, ma non per la sua avidità"** affermava il Mahatma Gandhi. Anche nei rapporti internazionali si giustifica il dominio degli stati più forti economicamente e militarmente più avanzati di altri.

Il mondo femminile ancora oggi è assoggettato a squallide logiche anacronistiche dettate dal maschilismo più becero. E' tempo - ormai non più procrastinabile - di restituire alla biologia il concetto di "lotta per l'esistenza" come selezione naturale per fare spazio - nell'ambito umano - all'equità ed all'egualitarismo. Ridefinire inoltre il concetto di progresso non più perseguibile attraverso la manipolazione e lo sfruttamento degli esseri viventi ma come miglioramento della civiltà: condizioni di vita, organizzazione economica, strutture politiche e sociali.

Sabrina Parsi

Per ulteriori approfondimenti
scrivere a comunicazione@acsi.it

Mahatma Gandhi



"L'uomo si distrugge con la politica senza principi, col piacere senza la coscienza, con la ricchezza senza lavoro, con la conoscenza senza carattere, con gli affari senza morale, con la scienza senza umanità, con la fede senza sacrifici."
(Mahatma Gandhi)

Le procedure per l'iscrizione al Registro CONI 2.0 che entra in vigore dal 1° gennaio

Dal 1 gennaio 2018 entra in vigore il Registro CONI 2.0. Nuove norme regolano il funzionamento del Registro che sinteticamente esplicitiamo.

Il ruolo dell'ACSI resta fondamentale e propedeutico ai fini dell'iscrizione al Registro attraverso la procedura già in vigore:

- **le affiliazioni saranno effettuate nel modo già in uso per ACSI come lo scorso anno;**
- **i tesserati dovranno essere inseriti nella piattaforma ACSI con il Codice Fiscale del tesserato come già avviene;**
- **ugualmente i documenti obbligatori per ogni singola associazione saranno inseriti nella stessa piattaforma.**

L'ACSI - attraverso la procedura telematica - invierà al CONI la documentazione che continuerà ad essere conservata sui server dedicati ACSI e **l'ufficio nazionale porterà a termine l'iscrizione al Registro.**

Fin qui nulla è variato.

Novità dal 1 gennaio 2018:

Ogni Presidente (solo il Presidente o Legale Rappresentante) di ASD o SSD dovrà registrarsi, **autonomamente ed obbligatoriamente**, sul portale dedicato al nuovo Registro CONI 2.0 all'indirizzo <https://rssd.coni.it/>.

Servizi Facoltativi:

La nuova piattaforma Registro CONI 2.0 offre il servizio di inserire il rendiconto economico-finanziario con la stampa di documenti associativi, eventuali ricevute ed altro. **L'inserimento non è obbligatorio.**

Segnaliamo che tale **servizio è già in vigore da qualche anno in ACSI, con l'applicativo BAsso-Bilancio Associazioni.** Il servizio fornisce alle ASD un servizio molto qualificato e molto efficace quanto a semplicità e completezza della modulistica di ogni tipo che - attraverso la registrazione dei documenti contabili - porta la ASD a redigere in automatico il proprio rendiconto.

Inoltre, cosa non del tutto trascurabile, **i documenti restano a disposizione della ASD, non sono visibili ad altri e possono essere esibiti solo dietro specifica richiesta.**

La Segreteria Nazionale dell'ACSI comunicherà tempestivamente eventuali aggiornamenti.

Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva

Il Ministro della salute con il decreto dell'8 agosto 2014 aveva approvato le **"Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica"**. Il documento ha dato chiarezza sulla definizione di attività sportiva non agonistica e dunque su chi doveva e deve fare i certificati, quali sono i medici certificatori, la periodicità dei controlli e la validità del certificato, gli esami clinici.

Le linee guida non si applicano all'attività ludica e amatoriale (**Le attività ludico-motorie e amatoriali per le quali NON serve alcun certificato sono tutte le attività svolte liberamente dai cittadini in forma individuale allo scopo di soddisfare il proprio bisogno di movimento. Le attività ludico-motorie sono ascrivibili a TUTTE le attività NON organizzate effettuate a titolo "individuale" e solo per queste c'è stata l'abrogazione dell'obbligo di certificazione**).

(Rimane obbligatorio il certificato del medico sportivo per le attività agonistiche ed è sempre richiesto il certificato medico anche per le attività sportive non agonistiche che il decreto Balduzzi conferma come obbligatorie), per le quali il certificato resta facoltativo e non obbligatorio, come stabilito dal Decreto legge 69 del 2013 e confermato da una nota interpretativa del Ministero.

Tutti gli enti sportivi dilettantistici le cui discipline sportive sono state riconosciute dal CONI nell'ultima **Delibera dello scorso 14 Febbraio 2017 n. 1568** sono tenuti ad acquisire a secondo dell'attività sportiva agonistica o non agonistica le relative certificazioni rilasciate ai partecipanti da medici abilitati.

Chi deve fare il certificato



- gli alunni che svolgono attività fisico-sportive parascolastiche, organizzate cioè dalle scuole al di fuori dall'orario di lezione;
- coloro che fanno sport presso società affiliate alle Federazioni sportive nazionali e al Coni sia a livello agonistico che non agonistico;
- chi partecipa ai Giochi sportivi studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale. (segue a pag. 23)

Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva

(segue da pagina 22)

Quali sono i medici certificatori

- **il medico di medicina generale** per i propri assistiti
- **il pediatra di libera scelta** per i propri assistiti
- **il medico specialista in medicina dello sport** ovvero i medici della Federazione medico-sportiva italiana del Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Quando fare i controlli e quanto dura il certificato

- **Il controllo** deve essere annuale
- **Il certificato** ha validità annuale con decorrenza dalla data di rilascio

Quali esami clinici sono necessari

- **Per ottenere il rilascio del certificato** è necessaria l'anamnesi e l'esame obiettivo con misurazione della pressione e di un elettrocardiogramma a riposo effettuato almeno una volta nella vita.
- **Per chi ha superato i 60 anni di età** associati ad alti fattori di rischio cardiovascolare, è necessario un elettrocardiogramma basale debitamente refertato annualmente
- **Anche per coloro che, a prescindere dall'età**, hanno patologie croniche conclamate che comportano un aumento del rischio cardiovascolare è necessario un elettrocardiogramma basale debitamente refertato annualmente.
- **Il medico può prescrivere** altri esami che ritiene necessari o il consulto di uno specialista.



SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) per la cessione di materiale sportivo

Molte **associazioni e società sportive dilettantistiche** oltre all'ordinario esercizio di promozione ed organizzazione di attività a carattere sportivo, intraprendono all'interno della sede sociale delle attività a carattere tipicamente commerciale e da assoggettare a tassazione, al fine di incrementare i proventi conseguiti e poter così contare su maggiori disponibilità per il perseguimento delle proprie finalità sociali.

Tra le attività commerciali più frequentemente poste in essere, unitamente a quelle di carattere promozionale e pubblicitario, vi è la cessione in favore solo dei propri associati di materiale sportivo di vario genere. **L'associazione sportiva dilettantistica** che intende svolgere stabilmente attività di cessione di materiale sportivo in favore dei propri associati non dovrà richiedere particolari autorizzazioni amministrative ma **è tenuta alla presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) di cui all'art. 16 D. Lgs. n. 114 del 1998 così come modificato nel 2010.**

L'associazione, esercitando un'attività economica accessoria e sussidiaria rispetto a quella istituzionale, deve comunque iscriversi al REA nell'ambito della provincia nella quale esercita l'attività.

In merito al necessario rispetto degli adempimenti di carattere amministrativo di cui sopra si è anche espresso il **Ministero dello Sviluppo Economico con una interessante recente risoluzione, la n. 22710 del 18 febbraio 2015** attraverso cui, rispondendo a un preciso quesito posto in proposito da un Comune, conferma la doverosità delle segnalazioni indicate.

Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

**In attesa della registrazione della testata
presso il Tribunale Civile di Roma**

800889229 Numero Verde

Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

Consulenza legale, fiscale,
civilistica, amministrativa

Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00